

BLOCCO DELLO SCRITTORE

di Mike Papa



Basta, adesso abbiamo sul serio superato il limite.

Una volta può succedere, la seconda si tollera, alla terza è premeditazione.

Quel finto napoletano del mio pene deve avercela con me, per motivi che solo lui conosce, se ogni volta questo cazzo di pizza arriva fredda come un cadavere all'obitorio.

Ma adesso lo chiamo e vedremo per chi mi ha preso.

Intanto mi consolo con la birra, almeno questa è a temperatura perfetta.

Dove avrò lasciato il telefono? Ah sì, accanto al computer.

Quando mi avvicino il cursore del mouse mi fa l'occholino dalla pagina bianca. Sarà stanco di farlo, è lì immobile da stamattina.

No, per dirla tutta è lì immobile da molto più tempo, settimane se non mesi.

Le ultime parole che ho scritto me le ricordo ancora: "Lupita uscì di corsa dalla fazenda invasa dalle fiamme, accecata dal fumo, nonostante..."

Nonostante cosa?

La pizza fredda?

Gli operai giù in strada col martello pneumatico che da sei giorni rompono i timpani per non dire di peggio?

Cara Lupita, lo sai, ti voglio bene, ma fammi sapere al più presto cosa ti succede dopo quel "nonostante".